

fingerà almen di volerfi leuar, per restituirgli, come il douer richiede, il suo luogo; & se il predetto luogo sarà uno scabello, ne l'altro acconsentendo ch'egli si leui, glie ne offerirà la metà, accioche non sia costretto di starsi sempre in piedi: & ciò facendo, oltre che sarà da ogn' uno amato, & lodato, farà atto degno da Gentil' huomo ben creato, & leuerà la cagione di uenire (come spesso da fare il contrario si uede auenire) à briga; doue la brigata s'è rauuata per star' allegra.

Sogliono à i festini grossi, cioè Nobili, essere inuitati de' Cardinali, i quali sedono al luogo doue lor tocca la precedenza, & tale douerebbono fare i Duchi, Principi, Marchesi, Conti, Signori, & Cavalieri, di stare à i lor luoghi deputati, che questo richiede l'ordine cauallesco; & non fare, come hoggidi si costuma, se uno stà à sedere, che sia gionto prima al festino, un' altro si fa portare una sedia, ò alta, ò bassa, & la fa porre auanti à quella di quel Principe, che staua asettato prima, & così fanno gli altri di mano in mano, anzi si mettono innanzi à Cardinali, à Signori, & ad Ambasciatori, & uengono à restringere il campo doue si balla; & questo non per altro lo fanno, se non per essere inuitati dalle Dame à ballare; & da quei pigliano esempio i Cavalieri, & i Gentil' huomini, di porse anco loro auanti, & di fare strepito; che alle volte per non esserui luogo da poter ballare, & anco per star i Cavalieri à sedere appresso alle Dame, i Padroni de i festini fanno finire più tosto, che non farebbono la festa, anzi molto peggio, alle volte è auenuto, che son nate delle questioni. Però è bene d'of-

seruare i termini delle belle, & honorate creature, il che facendo, sì dalle Dame, come da gli Huomini, saranno graditi, & amati.

